



Al clero e ai fedeli  
della nostra Arcidiocesi

Prot. N. 28/20

Oggetto: disposizioni per la Settimana Santa 2020

In linea con il recente decreto della Congregazione per il culto e con gli orientamenti dati dalla Conferenza Episcopale Italiana riguardo le celebrazioni della Settimana Santa, si ribadiscono le direttive date e si specificano le indicazioni per la nostra arcidiocesi.

1. Data la situazione, le varie celebrazioni della Settimana Santa sono previste esclusivamente nella Cattedrale e in ogni chiesa parrocchiale. Non sono pertanto consentite nelle varie rettorie o chiese confraternali. Per le comunità religiose si proceda secondo la prassi attuale.
2. **Domenica delle Palme.** Per la commemorazione dell'Ingresso del Signore a Gerusalemme
  - a. nella celebrazione da me presieduta in Cattedrale si adotterà la seconda forma prevista dal Messale Romano;
  - b. nelle chiese parrocchiali, sarà presieduta dal parroco e si adotterà la terza forma prevista dal Messale Romano, cioè senza la benedizione delle palme.
3. **Giovedì Santo.**
  - a. Messa crismale. Viene differita. *Il Consiglio permanente della CEI darà un orientamento unitario riguardo da data.*
  - b. La Messa in Coena Domini sarà celebrata omettendo la lavanda dei piedi e la processione in forma solenne per la reposizione del Santissimo Sacramento, che sarà custodito semplicemente nel tabernacolo. Non vengano, dunque, allestiti particolari altari della reposizione.
4. **Venerdì Santo.** Nella preghiera universale si introdurrà una speciale intenzione per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti. Allego il testo predisposto dalla CEI, adattando la decima intenzione del Messale (*per i tribolati*). L'atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia limitato al solo celebrante.
5. **Veglia Pasquale.** Si ometta la benedizione del fuoco. Siano differiti i battesimi. Per la liturgia battesimale si mantenga solo il rinnovo delle promesse battesimali.
6. **Numero dei presenti.** Per tutte le celebrazioni sopra indicate, gli orientamenti dati dalla presidenza della CEI prevedono che per garantire un minimo di dignità alla celebrazione, accanto al celebrante sia assicurata la partecipazione di un diacono o facente funzione, di una persona che serva all'altare, di un lettore, di un cantore, di un organista e, eventualmente, due operatori per la trasmissione. Si dovranno, però, obbligatoriamente rispettare le misure sanitarie prescritte. Non deve essere superato questo numero di presenze, secondo le interlocuzioni tra la CEI e le autorità civili.

7. Come indicazione generale, si chiede di evitare la concelebrazione. In casi particolari (viceparroci, o altri sacerdoti che operano in parrocchia) si osservino le debite precauzioni. Per il giovedì santo si concede eccezionalmente ai presbiteri non parroci di celebrare senza popolo in luogo adatto.
8. Nel nostro territorio le espressioni della pietà popolare e le processioni tipiche della Settimana Santa risulterebbe fuori contesto, se fossero celebrate in altre date lontane dalla Pasqua. Per tale motivo per quest'anno vengono abolite. I fedeli siano invitati a seguire la Via Crucis del papa la sera del venerdì santo tramite la televisione.
9. Per ciò che riguarda il Sacramento della Riconciliazione, si ricordi ai fedeli, anche attraverso i mezzi di comunicazione telematica, che, in caso di estrema necessità, l'atto di dolore perfetto, **accompagnato dall'intenzione di ricevere il sacramento della Penitenza**, da se stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio. E, pertanto, se si verifica l'impossibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione, anche il solo desiderio di ricevere a suo tempo l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento (p. es.: il Confesso, l'Atto di dolore, l'invocazione "*Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di me*") comporta il perdono dei peccati commessi, anche gravi (cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452). L'assoluzione collettiva, in pericolo di morte, è autorizzata secondo la necessità, nelle forme indicate dalla Penitenzieria Apostolica, negli ospedali, nelle strutture sanitarie o eventualmente nelle case di riposo.
10. Tutti fedeli, informati degli orari, siano invitati a unirsi spiritualmente dalle proprie case seguendo le varie celebrazioni del papa, o dell'arcivescovo o del proprio parroco, attraverso la televisione o i mezzi delle comunicazione telematica **in diretta**. Si esortino i fedeli, se seguono le celebrazioni della Settimana Santa trasmesse in diretta, a partecipare in modo devoto.

Chiedendo per tutti il conforto del Signore, vi benedico di cuore.

Brindisi, 30 marzo 2020



*Domenico Caliendo*  
Domenico CALIANDRO  
Arcivescovo

---

Il mercoledì della Settimana Santa, alle ore 10, dalla cappella del Seminario presiederò la celebrazione dell'Ora Terza e rivolgerò un pensiero di meditazione per il clero alle soglie del Triduo Pasquale di quest'anno. Verrà assicurata la trasmissione in diretta.

## **X. Per i tribolati**

Preghiamo, fratelli carissimi,  
Dio Padre onnipotente,  
perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente:  
allontani la pandemia, scacci la fame,  
doni la pace, estingua l'odio e la violenza,  
conceda salute agli ammalati,  
forza e sostegno agli operatori sanitari,  
speranza e conforto alle famiglie,  
salvezza eterna a coloro che sono morti.

**Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:**

**Dio onnipotente ed eterno,  
conforto di chi è nel dolore,  
sostegno dei tribolati,  
ascolta il grido dell'umanità sofferente:  
salvaci dalle angustie presenti  
e donaci di sentirci uniti a Cristo,  
medico dei corpi e delle anime,  
per sperimentare la consolazione promessa agli afflitti.  
Per Cristo nostro Signore**